



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**LINEE GUIDA
PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
DEI DOTTORATI DI RICERCA**

Documento approvato dal PQA in data 15 maggio 2025

Sommario

1.	FINALITÀ DELLE LINEE GUIDA	3
2.	INDICAZIONI GENERALI PER L' AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	4
3.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	6
3.1	Scheda annuale di istituzione del ciclo di dottorato e di pianificazione delle attività formative e di ricerca	6
3.2	Relazione annuale	8
3.3	Rapporto di Riesame ciclico	11
4.	DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DI UN NUOVO CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	12

1. FINALITÀ DELLE LINEE GUIDA

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di delineare il processo di assicurazione della qualità (AQ) dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e dalle "Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei", approvate dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in data 8 agosto 2024 (c.d. "AVA 3" – cfr. tabella 1).

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

tabella 1

Tali requisiti risultano conformi alle indicazioni degli European Standards and Guidelines (ESG) e a quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lettera g), del D.M. 226/2021:

"1. Sono requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di Dottorato: [...] g) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR".

2. INDICAZIONI GENERALI PER L'AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, realizzare, riesaminare, aggiornare e monitorare i percorsi formativi e di ricerca al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del Dottorato.

Per sviluppare tali attività, ciascun Corso di Dottorato di Ricerca opera secondo le modalità indicate da ANVUR, in particolare utilizzando la **logica "PDCA"** (Plan-Do-Check-Act, o pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento), sottesa ai requisiti di AVA 3.

Tale logica prevede che il Corso di Dottorato di Ricerca:

- definisca gli obiettivi, ovvero i risultati che intende raggiungere, come parte integrante delle strategie di Ateneo (Plan);
- attui in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (Do);
- monitori la pianificazione e l'attuazione (Check);
- promuova attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio, per rendere gli approcci e i processi più efficaci (Act).

Nella predisposizione dei documenti di AQ risulta necessario che, nella descrizione dei processi e delle attività in esame, **si ponga particolare attenzione agli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati**, evidenziando altresì le connessioni con le politiche di Ateneo sulla Qualità, nonché i documenti strategici nell'ambito della ricerca.

Ciascun Corso di Dottorato di Ricerca ha la responsabilità di predisporre/aggiornare *almeno* la seguente documentazione:

- **Scheda annuale di istituzione del ciclo di dottorato e di pianificazione delle attività formative e di ricerca;**
- **Relazione annuale.** La relazione dovrà contenere tra i vari punti anche:
 - analisi degli indicatori ANVUR relativi al Corso di Dottorato di ricerca;
 - analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi;
 - azioni correttive o di miglioramento;
- **Rapporto di Riesame ciclico** (a cadenza quinquennale);
- Solo in occasione della visita di accreditamento dell'Ateneo: **Documento di autovalutazione per l'accREDITAMENTO periodico della sede.**

La documentazione elaborata deve essere presentata, discussa e approvata dal Collegio dei docenti del singolo corso di dottorato e trasmessa alla Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, per gli aspetti di propria competenza. Sarà cura della Scuola prendere atto della documentazione prodotta e trasmetterla, per il tramite dei competenti uffici, al Rettore, al Presidio della Qualità (PQA) e al Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV).

Al fine di adempiere alle attività di predisposizione della documentazione per l'assicurazione della qualità, presso ciascun Corso di Dottorato di Ricerca viene costituito un **Gruppo di gestione dell'AQ (GdAQ-PHD)**, composto da almeno 3 persone, tra cui obbligatoriamente:

- **il Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca;**

- il **Rappresentante dei dottorandi** eletto da tutti i dottorandi iscritti al corso ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 (Organi del Corso di Dottorato), comma 7, del vigente Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- un **Referente AQ del Dottorato di Ricerca** con il compito di coadiuvare il Coordinatore in tutti gli aspetti tecnico-organizzativi connessi alla redazione dei documenti di AQ e alla loro corretta conservazione. Si tratta di un docente individuato dal Collegio dei docenti al proprio interno.

In caso di **istituzione di un nuovo** Corso di Dottorato di Ricerca, un Documento di progettazione dovrà essere redatto a cura del soggetto proponente (Dipartimento, Istituto, Alta Scuola), secondo le indicazioni riportate nelle presenti Linee guida.

È istituito a tale proposito un "Comitato di Indirizzo", composto da un numero variabile da 3 a 9 membri, individuati dal Collegio dei Docenti, tra i portatori di interesse, all'interno del contesto di riferimento del dottorato (esponenti dell'ambito scientifico, sociale, economico, istituzionale).

Il Comitato di Indirizzo viene consultato, oltre che in fase di progettazione del corso di dottorato, anche in sede di riesame ciclico.

Gli uffici preposti dell'Area Ricerca e sviluppo assicurano l'esecuzione dei processi di AQ dei Corsi di dottorato di Ricerca dell'Ateneo, garantendone il corretto funzionamento nel rispetto delle presenti Linee guida e mantenendo i flussi comunicativi ordinari con il Presidio della Qualità di Ateneo, intervenendo in caso di eventuali criticità.

3. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

3.1 Scheda annuale di istituzione del ciclo di dottorato e di pianificazione delle attività formative e di ricerca

La Scheda viene aggiornata **annualmente** e contiene tutte le informazioni necessarie per l'accreditamento del corso di dottorato presso ANVUR, oltre a quelle più rilevanti per la pianificazione delle attività formative e di ricerca, relative a ciascun ciclo del Corso di Dottorato.

In particolare, per quanto riguarda queste ultime, vanno considerati:

- il calendario delle attività formative previste dal corso di dottorato (specificando il titolo dei corsi e la durata in ore);
- la programmazione dei momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi e delle altre attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione;
- la descrizione delle attività di collaborazione scientifica, anche internazionali (cotutele, scambi, accordi, convenzioni, partnership), attività didattiche integrative e/o tutoraggio svolte dai dottorandi nel rispetto della normativa vigente (DM 226/2021 e Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca);
- le risorse strumentali, ed eventualmente economiche (oltre a quelle già previste dall'Ateneo in ottemperanza del DM 226/2021), messe a disposizione dei dottorandi da parte dei Dipartimenti o Istituti o Alte Scuole, per lo sviluppo della propria ricerca e per la frequenza a conferenze, workshop, scuole di formazione;
- eventuali obiettivi di pubblicazione dei risultati della ricerca del dottorando, evidenziando la connessione con le linee di ricerca dell'Ateneo.

I riferimenti rilevanti di cui tener conto nella predisposizione della Scheda annuale sono contenuti negli "Aspetti da considerare" relativi al seguente "Punto di Attenzione" di AVA3:

D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
---------	--

- *D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*
- *D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

- *D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai Dottorati industriali.*
- *D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.*
- *D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*
- *D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*
- *D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*

Il documento viene predisposto dal Gruppo di gestione dell'AQ (GdAQ-PhD), secondo quanto previsto dall'art. 4 (*Proposta di attivazione o di adesione*) del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno e trasmesso dai competenti uffici, per competenza, al Consiglio della Scuola di dottorato. Il documento si riferisce alle attività che si realizzeranno a partire dal mese di novembre successivo.

Rif: **Template 1**

3.2 Relazione annuale

La relazione annuale è un documento volto a garantire il monitoraggio del Corso di Dottorato di ricerca.

Attraverso la relazione annuale, il Corso di Dottorato dimostra di essere dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica ed eventuali iniziative di trasferimento di conoscenza e di ascolto dei dottorandi.

Nel monitoraggio è necessario avvalersi almeno del set minimo di indicatori (riportati nella sezione 2), delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e, a regime, delle azioni correttive impostate nel documento dell'annualità precedente.

Il documento è strutturato in tre sezioni.

SEZIONE 1A – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

In questa sezione occorre riportare la rendicontazione dettagliata delle attività formative effettivamente realizzate rispetto a quelle indicate nella Scheda annuale di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (per il primo anno si faccia riferimento a quanto inserito nella piattaforma MUR), i momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi, le attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando, le partecipazioni a convegni scientifici.

SEZIONE 1B – RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE / DI MIGLIORAMENTO

Nelle Relazioni annuali successive alla prima, è richiesto di rendicontare lo stato di avanzamento di ciascuna delle azioni correttive / di miglioramento definite nel documento dell'anno precedente. Per ciascuna azione devono essere indicati: lo stato di avanzamento, le eventuali criticità e i risultati.

SEZIONE 2 - ANALISI E COMMENTO DEGLI INDICATORI

In questa sezione occorre commentare il seguente set di indicatori a supporto della valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca. I valori quantitativi saranno forniti dai competenti Uffici dell'Ateneo.

Sono da considerarsi indicatori minimi da implementare e monitorare i seguenti:

1. percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*;
2. percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*;
3. percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni*;
4. percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*;
5. rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi

- tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi;
6. presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
 7. utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

* Il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

Il set minimo di indicatori può essere incrementato con indicatori specifici del Corso di Dottorato di Ricerca a cura del GdAQ-PhD.

SEZIONE 3 – ANALISI E COMMENTO DEI RISULTATI DELLA COMPILAZIONE DEI QUESTIONARI SULLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, garantito a livello centrale dalla Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, unitamente al loro utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico.

In questa sezione è richiesto di commentare i risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi, individuando le eventuali criticità.

SEZIONE 4 – PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA - AZIONI CORRETTIVE / DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione, rispetto a tutta l'analisi svolta, occorre individuare schematicamente e riassuntivamente punti di forza e punti di debolezza del Corso di Dottorato di Ricerca. Per ciascun punto di debolezza occorre impostare delle azioni correttive o di miglioramento, compilando una tabella per ogni azione.

Si raccomanda di valutare come possibili oggetti di azioni correttive/di miglioramento le eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate dal NdV in sede di audizione.

La maschera di inserimento delle azioni correttive/di miglioramento prevede i seguenti campi, da compilare secondo le indicazioni sotto riportate:

#	Descrizione dell'azione, motivazione per la richiesta di attivazione e modalità di verifica dell'attuazione <i>[campo testo obbligatorio]</i> <i>Descrivere brevemente le fasi dell'azione, le attività che si vogliono effettuare, eventuali interlocuzioni già avute con gli Uffici amministrativi competenti. Descrivere le motivazioni per le quali si chiede di attivare l'azione di miglioramento/correttiva. Indicare le modalità con cui, nel successivo esercizio di autovalutazione, dovrà essere verificato il buon esito dell'azione.</i>
---	--

<p>Obiettivo atteso [campo testo obbligatorio]</p> <p><i>Definire l'obiettivo che si vuole raggiungere. L'obiettivo dovrà essere scritto in modo da risultare S.M.A.R.T.: Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Rilevante, Temporalmente definito.</i></p>		
<p>Indicatore di verifica dell'efficacia dell'azione [campo testo <u>facoltativo</u>]</p> <p><i>Indicare l'eventuale indicatore utile per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo.</i></p>		
<p>Data inizio [campo data obbligatorio]</p>	<p>Data fine [campo data obbligatorio]</p>	<p>Priorità (alta; media; bassa) [campo testo obbligatorio: alta; media; bassa]</p>

I riferimenti rilevanti di cui tener conto nella predisposizione della Scheda annuale sono contenuti negli "Aspetti da considerare" relativi al seguente "Punto di Attenzione" di AVA3:

D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività
---------	---

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il documento viene approvato da ciascun Corso ogni anno entro la fine del mese di novembre, I contenuti si riferiscono all'anno accademico appena concluso.

Rif: **Template 2**

3.3 Rapporto di Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico è redatto a cadenza quinquennale per i corsi che hanno concluso tre cicli di attività.

Nella fase del riesame, l'analisi condotta sulla base dei dati degli indicatori di monitoraggio, a regime possibilmente riferiti ai tre cicli precedenti, rappresenta il punto di partenza. Più in generale, l'attività di riesame consiste in una approfondita autovalutazione della qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato di Ricerca, anche alla luce di eventuali mutazioni del contesto di riferimento.

Nell'ambito del riesame dovrà essere considerata l'opportunità di un aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento.

Il processo di riesame beneficia del confronto con le parti interessate, accademiche e non, *in primis* con i componenti del Comitato di Indirizzo, e utilizza le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dai dottorandi.

4. DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DI UN NUOVO CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

Il documento è richiesto in sede di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato di ricerca. Viene aggiornato in caso di revisione del Corso di Dottorato. Esso descrive le riflessioni e le fasi che hanno portato all'istituzione/revisione del Corso ed è corredato da report o verbali.

In particolare, occorre prendere in esame, analizzare ed esplicitare i seguenti aspetti di AVA3:

D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
---------	---

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Gli adempimenti e le scadenze relativi all'istituzione dei Corsi di Dottorato di ricerca vengono definiti annualmente dagli Organi accademici e direttivi.

Con riferimento alla consultazione con le "parti interessate" di cui ai requisiti D.PHD.1.1, si segnala che i portatori di interesse devono essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico. Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base sia per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate

(ricerca applicata), gli stakeholder di riferimento devono essere qualificati e autorevoli. Per quanto riguarda gli stakeholder pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di Dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

Analogamente a quanto previsto dalle vigenti Linee guida per la consultazione delle parti sociali in uso per i Corsi di studio, con particolare riferimento ai Corsi di Dottorato di ricerca i temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni sono i seguenti:

1. definizione dell'oggetto della consultazione: identificazione dei profili in uscita e, sulla base di essi, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento; individuazione attraverso quali attività formative il dottorando acquisisce questi risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate;
2. soggetto che effettua la consultazione: l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione sono svolti dal singolo Corso di Dottorato;
3. organizzazione della consultazione: dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti: 1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare; 2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato;
4. stesura del verbale della consultazione: nel verbale devono essere riportate:
 - a) la data in cui è avvenuta la consultazione;
 - b) i docenti che hanno effettuato la consultazione;
 - c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore;
 - d) in caso di consultazione diretta, i nominativi e i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
 - e) una descrizione delle risultanze della consultazione.

Le consultazioni con i portatori di interesse devono essere organizzate obbligatoriamente in occasione dell'istituzione di un Corso di Dottorato di ricerca, ai fini della redazione del Documento di progettazione iniziale, in caso di riprogettazione del Corso e periodicamente almeno per il riesame ciclico.

Presidio della Qualità di Ateneo